

Proposta di legge regionale

Contributo all'iscrizione a forme di previdenza
complementare per i nuovi nati in Valle d'Aosta





La Valle d'Aosta invecchia. I dati lo confermano

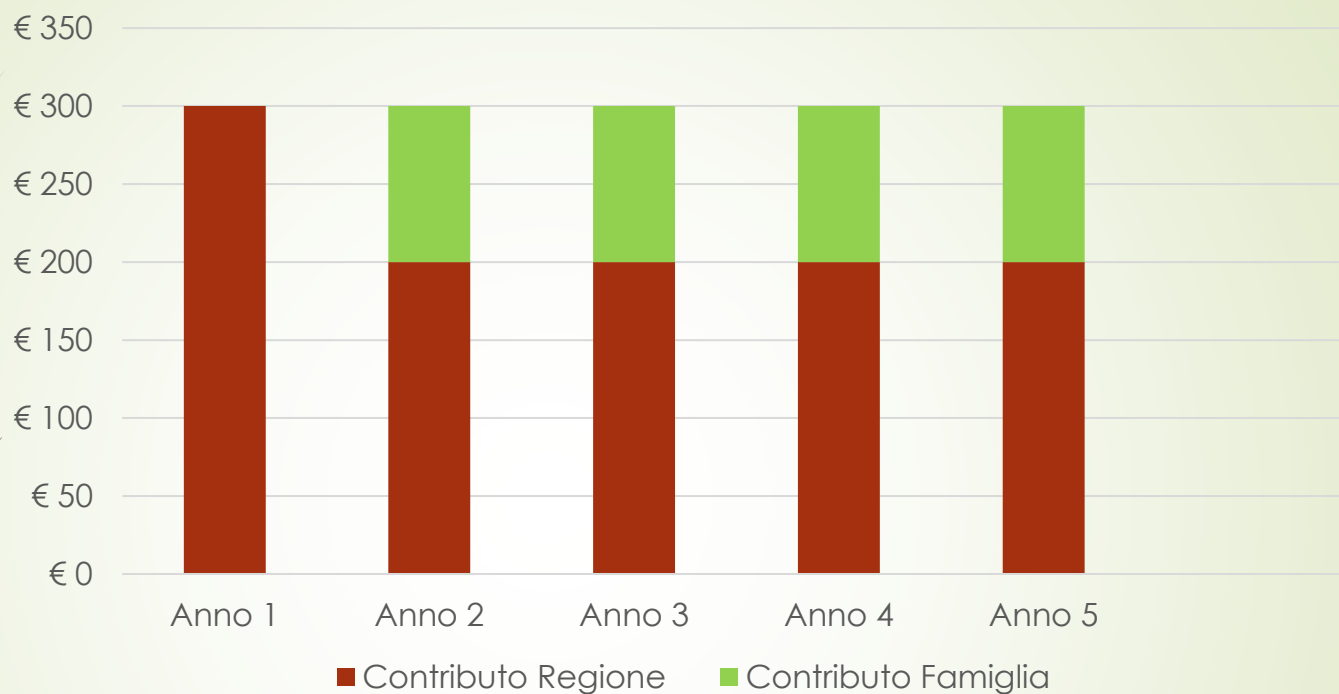
- Circa 770 nati residenti ogni anno: un numero in flessione strutturale
- Saldo demografico negativo: i decessi superano le nascite
- Le comunità montane rischiano di perdere massa critica nel giro di una generazione
- Nessun bonus può invertire da solo questa tendenza — ma possiamo investire meglio sui bambini che nascono oggi



Non un bonus. Un investimento che cresce con il bambino

- ▶ 1.100 euro per ogni bambino nato, adottato o affidato in Valle d'Aosta
- ▶ I soldi vanno direttamente al fondo pensione complementare del bambino — nessuna liquidità in tasca
- ▶ La famiglia co-partecipa: almeno 100 euro l'anno per ricevere le rate successive
- ▶ Il capitale cresce nel tempo: alla maggiore età il bambino ha una base previdenziale reale

Come funziona, in concreto



Totale € 1.100 per bambino

Gestione operativa tramite INVA S.p.A. – Domande entro il 2° anno di vita. Nessun intermediario: il contributo va diretto al fondo pensione scelto dalla famiglia (es. FONDEMAIN, ma libera scelta)



Le regioni autonome sperimentano

- ▶ Le autonomie speciali hanno gli strumenti per fare prima ciò che lo Stato farà dopo
- ▶ Già in discussione in Parlamento: emendamenti alla legge di bilancio con contributi statali tra 50 e 300 euro per i minori
- ▶ La Valle d'Aosta non aspetta: legifera nel proprio ambito di competenza e costruisce un modello replicabile
- ▶ La nostra autonomia ha senso se la usiamo per questo: politiche lungimiranti che lo Stato arriverà a fare tra dieci anni

Quanto costa? Molto meno di quanto si pensi



< 0,025%

del bilancio regionale (oltre 2 miliardi €)

MISSIONE 12 + 20

Coperture già identificate: Politiche sociali e fondi di accantonamento

0 tagli

Nessun aumento di tasse, nessun taglio ai servizi. Riqualificazione della spesa esistente



Il Punto



- ▶ Non serve a far nascere più bambini domani. Serve a dare più futuro a quelli che nascono oggi.
- ▶ Un segnale concreto alle famiglie che scelgono di mettere radici in Valle d'Aosta
- ▶ Un tassello di politica strutturale, non una misura assistenziale
- ▶ La Regione investe. La famiglia partecipa. Il bambino costruisce il suo futuro